

Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso
Ente Filantropico del Terzo Settore - ETS



Bilancio al 31 dicembre 2025

Ventínovesímo anno sociale

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO

ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE - ETS

BILANCIO 2025

Costituita il 18 luglio 1996 per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova.

- Iscritta dal 28 novembre 2022 nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) sezione Enti Filantropici al numero di repertorio 80724, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 1 bis del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 15 settembre 2020, n. 106
- Iscritta al n. ASF LIG 10 dell'elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Associata alla Consulta Nazionale Antiusura "Giovanni Paolo II" di Bari

SEDE LEGALE

PIAZZA MATTEOTTI N. 4 - 16123 GENOVA

SEDI OPERATIVE

- VICO FALAMONICA 1/6 - 16123 GENOVA

- VIA VINELLI 12 CANC. - 16043 CHIAVARI

C/O CARITAS - VIA DON MINZONI 64 - 19100 LA SPEZIA

C/O CARITAS - VIA DEI MILLE 4 - 17100 SAVONA

CODICE FISCALE 95045280104

TEL. 010 2543236

WWW.ANTIUSURAGENOVA.IT

INDIRIZZO MAIL: OPERATORI@ANTIUSURAGENOVA.IT

PEC : ANTIUSURAGENOVA@PEC.IT

CONSIGLIO DIRETTIVO	
Millerani Trapani Agata	<i>Presidente</i>
Marini Mario	<i>Vice Presidente Vicario</i>
Oliva Rosanna	<i>Vice Presidente</i>
Bibolini Pietro	<i>Consigliere</i>
Botto Armando	<i>Consigliere</i>
Montani Alberto	<i>Consigliere</i>
Rossi Lorenzo	<i>Consigliere</i>
Valle Maurizio	<i>Consigliere</i>
Granara Mons. Marco	<i>Presidente Onorario e Assistente</i>
Durante Carla	<i>Tesoriera</i>

ORGANO DI CONTROLLO	
Dott. Bozzo Roberto	<i>Presidente</i>
Baraldi Gianluigi	<i>Componente</i>
Chiesa Enrico	<i>Componente</i>

INDICE

Stato Patrimoniale

Rendiconto Gestionale

Relazione del Presidente

Pag. 1

Relazione di Missione

Pag. 3

Relazione Organo di Controllo

Pag. 23

Approvazione del Consiglio Direttivo

Pag. 26

FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO - ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE - ETS

Sede operativa in Vico Falamonica 1/6 - 16123 Genova

Cod. Fisc. 95045280104

BILANCIO AL 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Es. 2025	Es. 2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-
II) Immobilizzazioni materiali	1	1
3) Attrezzature	1	1
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	-	-
II) Crediti	372.542	365.126
1) Verso utenti e clienti		
a) per emergenza e soccorso di cui esigibili oltre es. succ. € 59.933	83.479	139.873
b) prestiti diretti alle famiglie di cui esigibili oltre es. succ. € 48.521	79.699	99.232
c) per aiuto emergenza covid di cui esigibili oltre es. succ. € 0,00	-	11.098
d) prestiti concessi con contributi regionali di cui esigibili oltre es. succ. € 15.480	16.246	11.456
e) prestiti emergenza energia di cui esigibili oltre es. succ. € 0,00	1.587	3.557
f) altri di cui esigibili oltre es. succ. € 171.428	191.531	99.909
III) Attività fin.rie che non costituiscono imm.	8.101.682	7.336.474
3) Altri titoli (obbligazionari):		
a) Fondi Stato ex L. 108/96	7.293.957	6.632.759
b) Fondi di proprietà	807.725	703.715
IV) Disponibilità liquide	739.626	995.450
1) Depositi		
a) Fondi Stato ex L. 108/96	466.697	775.434
b) Fondi di proprietà	270.524	218.522
3) Denaro e valori in cassa	2.405	1.494
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.213.850	8.697.050
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	9.213.851	8.697.051

PASSIVO	Es. 2025	Es. 2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	105.000	105.000
II) Patrimonio vincolato	-	-
III) Patrimonio libero:	557.852	555.114
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	529.845	529.845
2) Altre riserve	28.007	25.269
IV) Avanzo di gestione	12.606	2.738
TOTALE PATRIMONIO NETTO	675.458	662.852
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi rischi diversi	777.739	626.006
a) fondo PDF e Microcredito Carige	148.910	170.467
b) fondo reg.le gar. L. 30/2000 e succ.mod.	171.650	117.528
c) fondi Covid	-	19.092
d) fondo sval.ne crediti - FES e prestiti diretti	90.609	52.120
e) fondo energia	6.736	8.656
f) altri fondi	235.660	158.467
g) fondo Fondazione De Mari	50.270	39.900
h) fondo impegni	73.904	59.776
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	777.739	626.006
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	-	-
D) DEBITI		
2) Debiti v. enti finanziatori (MEF ex L. 108/96)	7.760.654	7.408.193
	-	-
TOTALE DEBITI	7.760.654	7.408.193
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	9.213.851	8.697.051

RENDICONTO GESTIONALE

	Es. 2025	Es. 2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' INTERESSE GEN.LE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.754	1.388
a) Spese cancelleria	1.754	1.388
2) Servizi	52.872	57.344
a) Spese telefonia fissa e mobile	7.225	8.562
b) Spese consul. informatica software gest.	28.371	28.838
c) Spese fornitura energia elettrica	-	2.118
d) Tassa smaltimento rifiuti	930	926
e) Spese postali	295	499
f) Eventi manifestazioni e convegni	2.185	1.917
g) Spese pulizia uffici	4.757	4.846
h) Spese trattamento dati personali	9.109	9.638
3) Godimento beni di terzi	19.778	19.946
a) Spese noleggio n. 2 fotocopiatrici	5.106	5.819
b) Affitti passivi locali uffici	14.672	14.127
4) Personale	8.409	7.249
a) Spese rimborso viaggi dei volontari	4.082	2.679
b) Premi di assicurazione dei volontari	4.327	4.570
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	201.862	137.000
a) Accantonamento F.do Emerg. Casa Reg. Lig	97.500	137.000
b) Acc.to F.do reg. garanzia L.30/2000	58.362	
c) Acc.to fondo svalutazione crediti	26.000	
d) Acc.to F.do Fondazione De Mari	20.000	
7) Oneri diversi di gestione	7.797	2.920
a) Varie	2.441	1.964
b) Spese legali	1.683	-
c) Perdite su crediti e sopravv.ne passive	236	956
d) Arredi e impianti spesati	1.728	-
e) Minus valenza titoli fondi privati	1.709	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Erogazioni Emergenza e Soccorso	400	1.800
a) Effettuati n. 1 erogazioni a fondo perduto per aiuti a persone e famiglie	400	1.800
TOTALE ONERI E COSTI DA ATTIVITA' INT.SSE GEN.	292.872	227.647

	Es. 2025		Es. 2024	
A) RICAVI, RENDITE E PROV. ATT. DI INT.SSE GEN.LE				
4) Erogazioni liberali		14.890		10.285
5) Proventi del 5 per mille		4.858		5.744
6) Contributi da enti privati		25.000		-
8) Contributi da enti pubblici		243.752		197.009
10) Altri ricavi, rendite e proventi		344		3.300
a) Sopravvenienze attive	344		3.300	
TOTALE PROVENTI E RICAVI DA ATT. INT.SSE GEN.		288.844		216.338
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GEN.		-4.028		-11.309
C) COSTI E ONERI DA ATT. DI RACCOLTA FONDI				
2) Oneri da raccolte fondi occasionali		-		-
TOTALE COSTI E ONERI DA ATT. RACCOLTA FONDI		-		-
C) RICAVI, RENDITE E PROV. DA ATT.RACC.FONDI				
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		-		-
TOTALE RICAVI, RENDITE DA ATT. RACCOLTA FONDI		-		-
AVANZO / DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		0		0
D) COSTI E ONERI DA ATT. FINANZ.RIE E PATRIM.LI				
1) Su rapporti bancari	968	968	914	914
TOTALE COSTI E ONERI DA ATT.FIN.RI E PATRIM.LI		968		914
D) RICAVI, RENDITE E PROV. DA ATT.FIN. E PATRIM.				
2) Da altri investimenti finanziari	17.602	17.602	14.961	14.961
a) Interessi attivi e plusvalenze su titoli obbligazionari di proprietà	17.602	17.602	14.961	14.961
TOTALE RICAVI,RENDITE,PROV. DA ATT. FIN. E PATR.		17.602		14.961
AVANZO / DISAVANZO ATT. FIN.RIE E PATRIMONIALI		16.634		14.047
TOTALE ONERI E COSTI		293.840		228.561
TOTALE PROVENTI E RICAVI		306.446		231.299
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO		12.606		2.738

Costi e proventi figurativi

COSTI FIGURATIVI	Es. 2025	Es. 2024
1) da attività di interesse generale	298.420	<i>n.d.</i>
2) da attività diverse	-	<i>n.d.</i>
Totale	298.420	<i>n.d.</i>

PROVENTI FIGURATIVI	Es. 2025	Es. 2024
1) da attività di interesse generale	-	<i>n.d.</i>
2) da attività diverse	-	<i>n.d.</i>
Totale	-	<i>n.d.</i>

CONTI D'ORDINE	Es. 2025	Es. 2024
Rischi in corso	1.943.990	1.925.127

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'incertezza associata al quadro internazionale è in ulteriore aumento. Agli annunci sulla politica commerciale Usa, soggetti a frequenti aggiornamenti, si è sommata l'escalation delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e il prolungarsi della guerra Russia-Ucraina.

Il 2025, in Italia, è stato un anno di "crescita zero-virgola", ma comunque superiore alle attese iniziali. L'ultima stima è dello **0,60 / 0,70%**.

Anche in Liguria la crescita è stata intorno allo 0.60 / 0,70%. Se è vero che l'occupazione ha tenuto, aiutando i redditi delle famiglie, non possiamo ignorare un dato tipico della nostra regione: la Liguria è una delle zone più anziane d'Europa. Vediamo emergere con forza quella che chiamiamo "**povertà sanitaria**": molti anziani che vivono soli fanno fatica a pagare cure e assistenza. È un dato che interpella direttamente il nostro impegno.

Inoltre la Liguria è maggiormente esposta al "**lavoro povero**" in quanto il 70% della forza lavoro è nel settore turistico, commercio e servizi alle persone, con stipendi ridotti del 15/20%, ma con costi dell'abitare allineati alle metropoli del Nord.

L'anno 2025 ha registrato 675 richieste di aiuto, solo il 25% ha usufruito di finanziamenti. Questa notevole differenza è dovuta parte alla rinuncia degli interessati durante il percorso di analisi, parte sono in sovraindebitamento e quindi ricorrono alla Legge sulla Composizione della Crisi, altri ancora sono affetti da dipendenza da Gioco d'Azzardo e quindi necessitano, prima dell'intervento economico, di un supporto sanitario.

L'esercizio della Fondazione si conclude con un consuntivo di **165 interventi**, per uno stanziamento complessivo di **€ 944.738** (+3,37% su base annua). Dall'analisi dell'attività operativa emergono tre direttrici di particolare rilievo:

- Nonostante l'evidente incremento del disagio economico, si è registrata una contrazione delle richieste di aiuto (675 istanze, circa 100 in meno rispetto al precedente esercizio). Tale scostamento suggerisce una difficoltà dei potenziali beneficiari nell'accedere ai canali di supporto o un preoccupante isolamento sociale.
- Sotto il profilo operativo, constatiamo che alcuni casi rivelano una sensibile complessità in quanto le situazioni sono tali che necessitano molti approfondimenti anche con l'ausilio dei nostri professionisti volontari. (Avvocati, Commercialisti ecc.)

• Si rileva un aggravamento delle passività medie dei soggetti sovraindebitati e un incremento dei casi legati al Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA). In tali circostanze, l'azione della Fondazione subordina il sostegno economico all'avvio di percorsi terapeutici specifici.

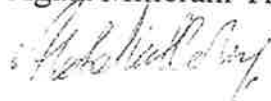
Coerentemente con gli obiettivi prefissati, è stata potenziata l'attività di comunicazione e sensibilizzazione. L'intento è promuovere un ricorso tempestivo ai nostri uffici, intervenendo prima che il degrado finanziario diventi irreversibile.

Vogliamo dedicare un'ultima osservazione all'usura: sebbene la Fondazione operi principalmente nell'ambito della prevenzione attraverso iniziative educative e sostegni economici, rileviamo con preoccupazione un incremento delle richieste da parte di soggetti già finiti nella rete degli usurai.

Tali interventi risultano sempre più complessi: occorre infatti gestire la paura e la reticenza delle vittime nel denunciare, garantendo al contempo il rigoroso rispetto delle norme che impediscono qualsiasi forma di contatto, anche indiretto, con la criminalità. Negli ultimi cinque anni solo due denunce di usura (dati Prefettura).

L'esercizio si chiude con un avanzo di gestione pari a € 12.606. Per l'analisi dettagliata dei singoli capitoli di spesa e dei risultati qualitativi, si rimanda ai prospetti analitici contenuti nella Relazione di Missione.

La Presidente
Agata Millerani Trapani



RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni Generali

La Fondazione Anti Usura Santa Maria del Soccorso (di seguito Fondazione) è un Ente Filantropico del Terzo Settore costituito il 18 luglio 1996. La nostra nascita si colloca in un periodo storico cruciale, segnato dall'approvazione della Legge 108/96 che, grazie all'impegno di figure come Padre Rastrelli e Mons. D'Urso, ha permesso alle Fondazioni di accedere a fondi pubblici statali per fornire garanzie bancarie a soggetti vittime o a rischio di usura.

La Fondazione opera senza fini di lucro, ispirandosi ai principi della Chiesa Cattolica e della solidarietà cristiana. L'obiettivo primario è la tutela della famiglia e della dignità umana non limitandosi al contrasto dell'usura finanziaria, ma promuovendo una più ampia cultura della legalità, rispondendo ai bisogni materiali e morali delle persone in difficoltà attraverso l'opera di volontari qualificati.

L'attività della Fondazione si articola in tre aree principali:

- Garanzie per l'accesso al credito, utilizzando fondi pubblici (legge 108/96) per garantire prestiti bancari a favore di soggetti "non bancabili" a rischio di usura.
- Aiuti diretti con fondi propri attraverso prestiti infruttiferi o erogazioni a fondo perduto.
- Consulenza legale e/o finanziaria gratuita avvalendosi di professionisti esterni o interni all'ente.

Il successo e l'efficacia dei nostri interventi sono garantiti da una rete di segnalazione capillare e diversificata. Questa si avvale della stretta collaborazione con i Centri di Ascolto Diocesani e con i servizi sociali territoriali. Parallelamente, promuoviamo la conoscenza delle nostre attività attraverso canali mediatici, quali spot televisivi e interviste rilasciate sulle testate locali o regionali. Tuttavia, il pilastro fondamentale della nostra capacità di attrarre chi ha bisogno rimane il passaparola: le testimonianze dirette di chi è stato aiutato con successo rappresentano, ad oggi, il nostro strumento di accreditamento più efficace e credibile.

2. I fondatori

Fondata per iniziativa dell'Arcidiocesi di Genova in persona di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

Non vi sono soci; gli organi sociali sono formati dal Consiglio Direttivo (nominato dall'Arcivescovo di Genova) che nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e l'Organo di Controllo.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente Bilancio di Esercizio viene formulato in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore – C.T.S.). Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS) in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore".

Le voci inserite sono esposte al costo di acquisizione. Non vi sono accorpamenti o eliminazione delle poste di bilancio rispetto al modello ministeriale.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Materiali

L'importo è esposto al netto del fondo di ammortamento accantonato a suo tempo in via ordinaria ed anticipata.

Crediti

Sono esposti al valore nominale. Per i crediti relativi a somme erogate direttamente a vario titolo, senza spese e interessi, si sono accantonati fondi nel passivo a congrua copertura del rischio, con analisi annuale sulla base della loro esigibilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le nostre disponibilità, affidate per la custodia o garanzia in specifici depositi amministrati presso gli Istituti di Credito convenzionati, sono evidenziate contabilmente con distinzione tra i Fondi privati e i Fondi pubblici assegnatici in gestione.

Su esplicita indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) il portafoglio è costituito prevalentemente da titoli obbligazionari emessi dallo

Stato (BTP – CCT) e saltuariamente da obbligazioni emesse dalle banche convenzionate quando garantiscono migliori rendimenti dei titoli di emissione pubblica.

Come suggerito dal MEF, per evitare le forti minusvalenze o plusvalenze spesso virtuali di esercizio, le valutazioni rimangono quelle al prezzo di acquisto. Il tutto anche in considerazione che normalmente i titoli vengono rimborsati al valore nominale alla naturale scadenza.

Il risultato economico che ne consegue, per interessi minus e plusvalenze, influisce direttamente sul risultato di gestione per i Fondi privati, mentre quello originato dai Fondi pubblici è attribuito contestualmente al Fondo di garanzia relativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Non vengono contabilizzati.

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi rischi diversi

Sono costituiti per prestiti concessi con risorse private della Fondazione e vengono ridotti esclusivamente per l'escussione dei finanziamenti dopo la loro accertata inesigibilità e aumentati dagli accantonamenti ritenuti necessari a fine esercizio.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

I fondi di garanzia di provenienza statale ex Legge 108/96 sono esposti in linea capitale e vengono aggiornati direttamente dagli interessi, spese di conto corrente, minus e plusvalenze originate nel tempo e dalle dotazioni annue del MEF. Tali fondi sono valorizzati come sopra esposto e ridotti dalle escussioni dei prestiti da essi garantiti e dalle spese di gestione riconosciute dal Ministero. Pertanto, dette variazioni, non influiscono sul conto economico della Fondazione.

Oneri

Corrispondono ai costi di competenza della Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività istituzionale e da attività finanziarie e patrimoniali.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale e da attività finanziarie e patrimoniali di pertinenza della Fondazione.

Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti dalla Fondazione in base alla percentuale di garanzia offerta agli Istituti di Credito convenzionati per la concessione di prestiti garantiti dal fondo di prevenzione all'usura.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Non vi sono immobilizzazioni materiali, immateriali né ammortamenti tecnici o svalutazioni.

5. Costi di impianto, ampliamento e di sviluppo

Per la specifica tipologia della nostra attività non vi sono costi di impianto e sviluppo.

6. Crediti, disponibilità liquide e debiti

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni, né garanzie concesse su beni sociali.

I crediti iscritti a bilancio ammontano a € **372.542** e risultano essere così composti:

- <u>Prestiti Emergenza e Soccorso</u>	€ 83.479
- <u>Prestiti Diretti alle Famiglie</u>	€ 79.699
- <u>Prestiti per aiuto Covid</u>	€ 0,00
- <u>Prestiti concessi con contributi regionali</u>	€ 16.246
- <u>Prestiti emergenza energia</u>	€ 1.587
- <u>Altri prestiti (lettera f in bilancio) così ripartiti:</u>	€ 191.531
prestiti fec Regione Liguria	€ 167.705
prestiti ex L. 3/2012	€ 21.096
prestiti alluvione 2014	€ 2.730

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli altri titoli (obbligazionari) iscritti a bilancio ammontano a € **8.101.682** e risultano essere così composti:

- <u>Fondi di garanzia dello Stato ex Legge 108/96</u>	€ 7.293.957
--	-------------

- Fondi di proprietà della Fondazione € 807.725

Le disponibilità liquide iscritte a bilancio ammontano a € 739.626 e risultano essere così composte:

- Depositi bancari di proprietà dello Stato ex L. 108/96 € 466.697
- Depositi bancari di proprietà della Fondazione € 270.524
- Cassa contanti € 2.405

I fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio ammontano ad € 777.739 e risultano essere così composti:

- Fondo PDF e Microcredito Carige € 148.910

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti a valere sulla convenzione stipulata con la Fondazione Carige.

L'esercizio in esame evidenzia i seguenti movimenti:

- Incremento di € 800 per rientro pratica post escussione;
- Decremento di complessivi € 22.356 per nr. 20 stralci prestiti inesigibili.

Fondo Regionale Garanzia L.R. 30/2000 – A.R.T.E. € 171.650

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti per ripianare pregresse morosità su canoni di locazione Edilizia Residenziale Pubblica.

L'esercizio in esame presenta i seguenti movimenti:

- Incremento di € 58.362 per erogazione contributo A.R.T.E. anno 2024;
- Decremento di complessivi € 4.240 per stralcio nr. 3 prestiti inesigibili.

Fondo Svalutazione crediti -FES e prestiti diretti € 90.609

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio derivante dalla concessione di prestiti a soggetti che si trovano in estreme difficoltà economiche.

L'esercizio in esame evidenzia i seguenti movimenti:

- Incremento di complessivi € 77.764 per accantonamenti, a scopo cautelativo in considerazione del forte rischio di inesigibilità dei finanziamenti, deliberati dal Consiglio Direttivo;
- Incremento di € 1.284 per nr. 3 rientri pratiche post escussione;
- Decremento di complessivi € 40.559 per stralcio nr. 31 prestiti inesigibili.

Fondo Energia € 6.736

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti a favore di soggetti colpiti dall'aumento dei prezzi per le forniture energetiche.

L'esercizio in esame evidenzia il seguente movimento:

- Decremento di complessivi € 1.920 per l'erogazione di un sussidio a fondo perduto (€ 350) e lo stralcio di nr. 2 prestiti inesigibili (€ 1.570)

Altri fondi € 235.660

Fondo Emergenza Casa Regione Liguria € 172.354

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti a valere sulla convenzione stipulata nel 2024 con la Regione Liguria.

L'esercizio in esame evidenzia i seguenti movimenti:

- Incremento di complessivi € 97.500 composto da residuo contributo Regione Liguria anno 2024 (€ 37.500) e prima tranche contributo anno 2025 (€ 60.000);
- Decremento di complessivi € 35.266 per concessione nr. 10 sussidi a fondo perduto (€ 5.446), per stralcio nr. 4 prestiti inesigibili (€ 9.820) e accantonamento al fondo ex L. 3/2012 (€ 20.000) come da delibera del Consiglio Direttivo del 7 ottobre 2025.

Fondo Ex L. 3/2012 € 40.000

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti a soggetti richiedenti l'accesso alla procedura per la composizione della crisi da sovraindebitamento.

L'esercizio in esame evidenzia il seguente movimento:

- Incremento di € 20.000 come da delibera del Consiglio Direttivo del 7 ottobre 2025.

Fondo Istituto Ligure Consumo € 17.527

Il fondo ha la funzione di coprire i rischi derivanti dalla concessione di prestiti a soggetti debitori verso l'Agenzia delle Entrate. Non risultano movimenti nell'esercizio in esame.

Fondo Contributo da Enti Pubblici Levante Ligure € 5.779

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti a valere sulla convenzione stipulata con il Comune di Chiavari e Sestri Levante. Non risultano movimenti nell'esercizio in esame.

Fondo Fondazione De Mari € 50.270

Il fondo ha la funzione di coprire il rischio in corso derivante dalla concessione di prestiti a valere sulla convenzione stipulata con la Fondazione De Mari di Savona.

L'esercizio in esame evidenzia i seguenti movimenti:

- Incremento di € 20.000 per erogazione contributo anno 2024;
- Decremento di complessivi € 9.630 per stralcio nr. 7 prestiti inesigibili.

- Fondo Impegni € 73.904

Il fondo comprende somme erogate dalle banche convenzionate ai nostri assistiti a valere sulla Legge 108/96 in attesa di effettuare pagamenti per loro conto.

I debiti iscritti a bilancio ammontano a € 7.760.654 e risultano essere così composti:

<u>Debiti verso enti finanziatori (MEF ex L. 108/96)</u>	<u>€ 7.760.654</u>
La posta nel 2025 è aumentata complessivamente di € 352.461 c.s.:	
- dotazione MEF anni 2024 e 2025	€ 379.748
- interessi attivi da titoli, c/c, plusvalenze dedotte minusvalenze	€ 117.636
- rientro pratica post escussione.	€ 1.800
- n. 11 escussioni	-€ 33.349
- contributo MEF per spese di gestione 2024	-€ 87.890
- spese bancarie	-€ 395
- pubblicità istituzionale su emittenti televisive locali	- € 25.089

Il prospetto che segue evidenzia i movimenti progressivi del conto dall'anno 1998 all'anno 2025:

Contributi statali 1998/2025	€ 8.485.773
Interessi + plusvalenze – minusvalenze spese bancarie e di pubbl.	€ 2.679.299
Garanzie escusse	-€ 2.751.490
Recuperi post escussioni	€241.729
Rimborso spese di gestione attività	-€ 891.232
Spese legali	-€ 3.425
Totale	€ 7.760.654

7. Ratei e risconti

Nel presente bilancio non sono iscritti ratei e risconti.

8. Movimentazione del patrimonio netto

L'Ente è stato costituito nel 1996 con una dotazione patrimoniale iniziale suddivisa in quota indisponibile di Lire 200.000.000 e una quota disponibile di Lire 92.089.700. Nel corso degli esercizi successivi, la consistenza patrimoniale è stata progressivamente incrementata grazie a una politica di gestione oculata, che ha visto l'afflusso di contributi da enti istituzionali, quali le Fondazioni Sanpaolo e Carige, e da donatori privati unitamente alla capitalizzazione degli avanzi di gestione.

Sul fronte degli impieghi, il patrimonio è stato parzialmente utilizzato per la copertura fisiologica delle perdite d'esercizio e, a partire dal 2014, per la costituzione di riserve strategiche e fondi di emergenza. Nello specifico, si segnala la creazione del Fondo di Riserva (avviato nel 2014 con la dotazione di € 40.000 e potenziato con ulteriori € 50.000 nel 2020), nonché l'istituzione di fondi destinati a calamità specifiche: il Fondo per l'alluvione di Genova (€ 50.000 nel 2015) e il Fondo Covid (€ 50.000 nel 2021). Per un dettaglio più approfondito vedasi tabella riportante il movimento del patrimonio negli ultimi dieci anni riportata a pagina 11.

Patrimonio

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25		Variazioni
	662.852	675.458		12.606
Descrizione	Val. 31/12/24	Incrementi	Decrementi	Val. 31/12/25
Fondo di dotazione	105.000	-	-	105.000
Patrimonio vincolato	-	-	-	-
Patrimonio libero	557.852	12.606	-	570.458
	662.852	12.606	-	675.458

Fondo di dotazione dell'ente

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
105.000	105.000	-

Il fondo di dotazione risulta essere così composto e non movimentato nel corso degli esercizi precedenti:

conferimento iniziale da parte dell'ente fondatore Lire 200.000.000 poi aggiornato ad € 105.000 per conversione in moneta unica europea.

Patrimonio vincolato

Non è stato disposto alcun vincolo di fondi

Patrimonio libero

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
557.852	570.458	12.606

Il patrimonio libero della Fondazione al 31/12/2025 ammonta a € 570.458 e dal 2015 risulta così movimentato:

	Incrementi	Decrementi	Saldo
31/12/2015	-	-	680.688
31/12/2016	-	22.487	658.201
31/12/2017	-	2.058	656.143
31/12/2018	-	13.688	642.455
31/12/2019	-	10.843	631.612
31/12/2020	50.000	75.569	606.043
31/12/2021		71.851	534.192
31/12/2022	6.830	-	541.022
31/12/2023	14.092	-	555.114
31/12/2024	2.738	-	557.852
31/12/2025	12.606	-	570.458

La possibilità di utilizzo del patrimonio disponibile spetta al Consiglio Direttivo sentito il parere dell'Organo di controllo.

9. Impegni di spesa e reinvestimento

Non esistono impegni di spesa o di reinvestimento fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali componenti del rendiconto gestionale secondo lo schema previsto per gli ETS

Le voci componenti il Rendiconto gestionale sono state raggruppate per categoria. Non svolgendo forme di attività diverse si sono utilizzate solamente la sezione "A" – "Costi e oneri / ricavi e proventi da attività di interesse generale" e "D" Costi e oneri / ricavi e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" come di seguito specificato:

A) COSTI E ONERI - ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	€ 292.872
1) <u>Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</u>	€ 1.754
Spese cancelleria	
2) <u>Servizi</u>	€ 52.872
Telefono	€ 7.225
Consulenza informatica	€ 28.371
Tassa smaltimento rifiuti	€ 930
Spese postali	€ 295
Eventi manifestazioni e convegni	€ 2.185
Spese pulizia uffici	€ 4.757
Spese trattamento dati personali	€ 9.109
3) <u>Godimento beni di terzi</u>	€ 19.778
Noleggio e manutenzione nr.2 fotocopiatrici	€ 5.106
Affitto locali uffici	€ 14.672
4) <u>Personale</u>	€ 8.409
Rimborso viaggi per i volontari	€ 4.082
Premi assicurazione volontari	€ 4.327
5) <u>Ammortamenti</u>	€ -
Non presenti	

6) <u>Accantonamenti per rischi ed oneri</u>	€ 201.862
Accantonamento a F.do emergenza casa Regione Liguria	€ 97.500
Accantonamento a F.do regionale di garanzia L. 30/2000	€ 58.362
Accantonamento a F.do svalutazione crediti	€ 26.000
Accantonamento a F.do Fondazione De Mari	€ 20.000
7) <u>Oneri diversi di gestione</u>	€ 7.797
Varie (manutenzione estintori, quota associativa Consulta ecc.)	€ 2.441
Spese legali	€ 1.683
Sopravvenienze passive	€ 236
Arredi e impianti	€ 1.728
Minusvalenza su rimborso a scadenza titoli di Stato	€ 1.709
8) <u>Rimanenze iniziali</u>	€ -
Non presenti	
9) <u>Erogazioni Emergenza e Soccorso</u>	€ 400
Numero una erogazione sussidio a fondo perduto per emergenza e soccorso	
A) RICAVI, RENDITE E PROV.TI - ATT. INT. GENER.	€ 288.844
4) <u>Erogazioni liberali</u>	€ 14.890
Voce contenente le erogazioni liberali da parte di soggetti privati.	
5) <u>Proventi del 5 per mille</u>	€ 4.858
Voce contenente il contributo del 5 x mille anno finanziario 2024	
6) <u>Contributi da enti privati</u>	€ 25.000
Voce contenente numero due contributi erogati da enti privati.	
8) <u>Contributi da enti pubblici:</u>	€243.752
Azienda Regionale Territoriale Edilizia (A.R.T.E.)	€ 58.362
Regione Liguria (residuo 2024 e prima tranche 2025)	€ 97.500
Ministero Economia e Finanze (rimborso spese gestione 2024)	€ 87.890
10) <u>Altri ricavi, rendite e proventi</u>	€ 344
Sopravvenienze attive	

D) COSTI E ONERI - ATT. FINANZ. E PATRIM. € 968

1) Su rapporti bancari € 968

Voce contenente le spese bancarie e postali sui rapporti intrattenuti con gli Istituti di Credito e Banco Posta.

D) RICAVI, RENDITE E PROV.TI - ATT. FINANZ. E PATR. € 17.602

2) Da altri investimenti finanziari € 17.602

La voce comprende gli interessi su somme investite e di proprietà dell'ente

TOTALE ONERI E COSTI € 293.840

TOTALE PROVENTI E RICAVI € 306.446

AVANZO DI GESTIONE € 12.606

Il rendiconto gestionale dell'Ente riflette la suddivisione normativa tra oneri e proventi da attività di interesse generale e quelli derivanti da attività finanziarie e patrimoniali.

Nel complesso, l'esercizio mostra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, pur presentando alcune variazioni significative nelle singole voci di bilancio descritte in seguito.

Analisi dei costi (oneri)

Si registra una diminuzione complessiva dei costi per servizi, determinata da una combinazione di fattori contingenti e gestionali:

- Risparmi strutturali: ottimizzazione delle spese per utenze telefoniche e minori costi relativi alla consulenza informatica e gestione della privacy (GDPR).
- Fattori temporali: non effettuata la contabilizzazione dell'utenza energetica a causa del mancato invio della fatturazione da parte dell'intestatario.

Tali risparmi hanno permesso di assorbire l'aumento degli oneri diversi di gestione, influenzati prevalentemente da due eventi di natura straordinaria (una tantum):

- Acquisto di piccoli arredi per l'ammodernamento degli uffici.
- Minusvalenza generata dal rimborso a scadenza di titoli obbligazionari.

L'incremento dello stock degli accantonamenti è stato possibile grazie al fondamentale apporto di risorse esterne, sotto forma di contributi da parte di enti pubblici e privati.

Analisi dei ricavi (proventi)

Sul fronte delle entrate si segnala un trend positivo trainato da due fattori principali:

- Gestione Istituzionale: rimborso spese gestione 2024 erogato dal MEF.
- Gestione Finanziaria: miglioramento del rendimento sulle cedole incassate per aumento del capitale investito.

Risultato di esercizio

Il bilancio chiude con un risultato positivo di € 12.606.

Tuttavia, è fondamentale notare che l'utile contabile è stato influenzato da una prudente scelta di bilancio.

Nota Integrativa sul Risultato:

Il risultato economico effettivo della gestione sarebbe stato pari a € 27.606. L'avanzo finale di € 12.606 è determinato dalla delibera del Consiglio Direttivo di operare un accantonamento cautelativo al Fondo svalutazione crediti per € 15.000. Questa operazione, pur riducendo l'utile visibile, rafforza la solidità patrimoniale dell'Ente a tutela di rischi futuri.

12. Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute provengono da privati, sono incondizionate e frutto della progressiva conoscenza della nostra attività.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute donazioni da privati per € 14.890.

13. Dipendenti - Volontari

Il capitale umano della Fondazione è costituito essenzialmente da una rete di volontari non occasionali, regolarmente iscritti nel registro dell'ente.

Attualmente l'organico operativo conta 59 persone, il cui impiego è organizzato secondo il principio della valorizzazione delle competenze individuali.

14. Compensi agli organi statutari

Tutti i nominativi che operano nella Fondazione non percepiscono alcun emolumento. Vi è solamente il rimborso di contenute spese viaggio opportunamente documentate.

15. Patrimoni destinati a uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati a specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

16. Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

17. Destinazione avanzo/disavanzo di gestione

La proposta di destinazione del risultato di esercizio viene deliberata in sede di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio Direttivo.

L'amministrazione propone di portare l'avanzo di esercizio al patrimonio libero.

18. Andamento generale della gestione

Nel corso del 2025, la Fondazione ha consolidato e intensificato la propria attività istituzionale, ponendo al centro del proprio operato un'attenta analisi dei bisogni delle fasce della popolazione più vulnerabili. Il focus principale è rimasto il contrasto alle difficoltà economiche derivanti dal sovraindebitamento, fenomeno aggravato anche dalla progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie.

L'anno è stato caratterizzato da tre direttrici principali:

- Incontro e ascolto con le persone interessate per fornire assistenza qualificata e individuare strategie correttive, al fine di prevenire un ulteriore deterioramento della posizione debitoria. Tuttavia, si riscontra una frequente incidenza di situazioni caratterizzate da un'esposizione talmente critica da eccedere, per entità degli importi, le attuali capacità di intervento della Fondazione.
- Partecipazione e Formazione: abbiamo partecipato a convegni e tavoli tecnici, offrendo la nostra consulenza ed esperienza ultra decennale. Gli interventi si sono concentrati su tematiche urgenti quali l'emergenza abitativa, la prevenzione dell'usura e del gioco d'azzardo. Inoltre ci siamo dedicati alla formazione delle nuove generazioni organizzando cicli di incontri nelle scuole. L'obiettivo era duplice: da un lato, spiegare e promuovere una sana educazione finanziaria fornendo strumenti pratici per l'uso responsabile del denaro. Dall'altro affrontare i rischi legati al sovraindebitamento promuovendo uno stile di vita economicamente sostenibile.
- Lavoro di Rete: abbiamo rafforzato la sinergia con il territorio attraverso incontri con i Servizi Sociali Comunali e con le Caritas Diocesane.

L'obiettivo è stato quello di ottimizzare le risorse e co-progettare interventi mirati, rendendo le nostre iniziative complementari al welfare pubblico.

Come sempre è determinante per la nostra attività, la dotazione di fondi pubblici Legge 108/96 che permette il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari convenzionati al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a favore di soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito. Per l'esercizio in esame è stata accreditata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di € 379.747,58 quale riparto fondi di prevenzione al fenomeno dell'usura residuo anno 2024 e 2025.

Sempre proficui i rapporti con l'efficiente struttura dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Consulta Nazionale Antiusura attivamente impegnata a coordinare le varie Fondazioni ad essa associate.

Di seguito si espongono i dati operativi 2025:

l'esercizio oggetto di analisi evidenzia un incremento del volume complessivo dei prestiti erogati con garanzia statale, nonostante la riduzione del numero di pratiche esaminate. Tale dinamica suggerisce una maggiore incidenza di finanziamenti di importo medio più elevato. Rimane sostanzialmente stabile la concessione di prestiti assistiti da garanzia della Fondazione, mentre si registra una marcata e significativa contrazione dei sussidi a fondo perduto, indicando un ridimensionamento di questa tipologia di intervento.

Erogazioni	2025		2024		Var.% importi
	Importi	Nr. Prestiti	Importi	Nr. Prestiti	
Garanzia Fondi Stato	743.880	60	694.020	65	+ 7,18
Garanzia Fondazione	181.349	86	174.841	103	+ 3,72
Garanzia Regionale	13.313	7	6.600	2	+101,7
Sussidi a fondo perso	6.196	12	38.505	57	-83,91
Totale generale	944.738	165	913.966	227	+ 3,37

Erogazioni complessive dal 1998 al 2025		
	Numero	Importi
Garanzia Fondi Stato	2.494	19.651.348
Garanzia Fondazione	2.575	6.393.239
Totale	5.069	26.044.587

La tabella sotto riportata evidenzia i nostri impegni assunti nei confronti degli Istituti di credito convenzionati per la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo prevenzione del fenomeno dell'usura (Legge 108/1996).

	2025		2024		Var.%
Rischio in essere	Importi	1.943.990	Importi	1.925.127	+0,98
Bper Banca	1.212.830		1.209.031		+0,31
Banca Mediolanum	407.487		373.673		+9,05
Intesa Sanpaolo	311.123		322.372		-3,49
Banco Desio	12.550		20.051		-37,41

Fondamentale per la nostra attività è la fase di incontro con le persone per approfondire le reali condizioni di disagio e le cause che l'hanno generato.

La tabella sotto riportata indica il numero delle pratiche aperte nel corso dell'esercizio (comprese quelle di sola consulenza) nonché quelle evase per conto della Commissione Emergenze Famiglia (C.E.F.).

	2025	2024	Var.%
Pratiche	675	772	-12,56

Di seguito si indica il numero complessivo delle ore dedicate all'attività di ascolto nel corso dell'anno di riferimento da parte dei volontari, suddiviso tra pratiche con garanzia Fondi Stato e pratiche con garanzia della Fondazione.

	2025	2024	Var.%
Ore di ascolto per pratiche con garanzia Fondi Stato	242	196	+ 23,47
Ore di ascolto per pratiche con garanzia Fondazione	374	254	+47,24

Dal 2004 la Fondazione ha aderito al progetto della Regione Liguria denominato "prestito d'onore" che permette l'ottenimento di un finanziamento agevolato per sostenere i cittadini e nuclei familiari residenti all'interno della nostra Regione che si trovano in situazione di grave difficoltà economica.

Il nostro intervento riguarda esclusivamente la valutazione di merito della capacità di rimborso da parte dei richiedenti.

La tabella sotto riportata evidenzia le pratiche evase nel corso dell'esercizio.

	2025	2024	Var.%
Pratiche pervenute dalla Regione Liguria	28	36	-22,22
Pratiche restituite alla Regione Liguria con parere favorevole	14	23	-39,13

Una voce significativa della gestione operativa corrente è costituita dall'attivazione delle garanzie a copertura dei finanziamenti divenuti inesigibili. Nell'analisi di tale fenomeno, è fondamentale operare una distinzione tra le posizioni assistite da garanzia statale e quelle coperte da garanzia diretta della Fondazione. In merito all'esercizio in corso, si osserva una divergenza nei trend: mentre le escussioni a valere su fondi statali registrano una contrazione, si rileva contestualmente un incremento marcato delle escussioni a carico dei fondi propri della Fondazione.

Escussioni	2025		2024		Var. % importi
	Importi	Numero	Importi	Numero	
Garanzia Fondi Stato	33.349	11	45.643	13	-26,94
Garanzia Fondazione	99.243	75	29.738	36	+233,7
Totale generale	132.592	86	75.381	49	+75,90

Dal **1998**, sul totale dei finanziamenti erogati con garanzia dei Fondi Stato, le escussioni incidono in misura percentuale pari a quanto determinato dalla formula di calcolo sotto riportata:

$$(\text{€ } 2.751.490 : \text{€ } 19.651.348) \times 100 = \mathbf{14,00\%}$$

A seguito di avvenuti rientri post-escussione la percentuale di cui sopra si riduce al:

$$(\text{€ } 2.509.761 : \text{€ } 19.651.348) \times 100 = \mathbf{12,77\%}$$

Dal **2016**, sul totale dei finanziamenti erogati con garanzia della Fondazione, le escussioni incidono in misura percentuale pari a quanto determinato dalla formula di calcolo sotto riportata:

$$(\text{€ } 902.915 : \text{€ } 1.914.719) \times 100 = \mathbf{47,15\%}$$

Per la fragilità economica delle persone assistite risulta difficile e delicata l'operazione di recupero dei finanziamenti nella fase di post-escussione degli stessi. Rispetto all'esercizio precedente si osserva una contrazione dei rientri per le posizioni assistite da garanzia statale, contrapposta a un miglioramento degli incassi per le pratiche garantite dalla Fondazione.

	2025		2024		Var. % importi
	Importi	Numero	Importi	Numero	
Recuperi post escussione					
Garanzia Fondi Stato	1.800	1	6.684	2	-73,07
Garanzia Fondazione	2.084	3	1.501	6	+38,8
Totale generale	3.884	8	8.185	8	-52,55

Vogliamo ricordare la nostra collaborazione con la Commissione Emergenze Famiglia (CEF), nata in seno all'Arcidiocesi di Genova, che si propone di aiutare le famiglie che versano in gravi condizioni economiche e interviene su segnalazione dei centri d'ascolto presso i Vicariati.

Di seguito si espongono i dati operativi della sopra citata Commissione:

	2025		2024		Var. %.
	Importi	Nr. Prestiti	Importi	Nr. Prestiti	
Erogazioni					
Garanzia C.E.F.	18.370	21	7.526	15	+144
Sussidi a fondo perso	27.087	45	44.284	85	-38,83
Totale generale	45.457	66	51.810	100	-12,26

Erogazioni complessive dal 1996 al 2025		
	Numero	Importi
Garanzia C.E.F.	3.741	3.059.251

19. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione gestionale della Fondazione non si discosterà dalle linee guida tracciate negli ultimi esercizi, confermando la volontà di operare nei settori che storicamente ci contraddistinguono: il supporto tangibile alle famiglie in disagio economico e la lotta attiva contro la piaga del gioco d'azzardo.

Nonostante questa continuità operativa, emerge con forza una sfida critica: la difficoltà di rispondere efficacemente ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione. Riscontriamo, infatti, un divario crescente tra la domanda di aiuto e i requisiti necessari per ottenerlo. Una parte significativa dei richiedenti si presenta in condizioni finanziarie e sociali così gravemente compromesse da non poter soddisfare i vigenti criteri di meritevolezza, ponendo la Fondazione di fronte al difficile compito di dover bilanciare il rigore statutario con la propria vocazione solidaristica.

Il prossimo anno segnerà un traguardo importante per la nostra storia: il trentesimo anniversario di costituzione della Fondazione.

Questa ricorrenza rappresenterà un'importante occasione di confronto con i nostri principali stakeholder, non solo per tracciare un bilancio dei risultati raggiunti in questi tre decenni, ma soprattutto per illustrare le linee strategiche che guideranno il nostro impegno futuro.

20. Modalità di perseguimento delle finalità istituzionale

Le finalità istituzionali della Fondazione sono state perseguite attraverso gli incontri e gli ascolti con le persone e le famiglie in difficoltà economica, agendo in conformità con il principio cristiano della solidarietà umana.

21. Attività diverse

Non esistono contributi derivanti da attività diverse e di carattere secondario.

22. Costi e proventi figurativi

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle risorse impiegate, il bilancio include per la prima volta l'esposizione dei costi figurativi relativi all'attività dei volontari. Tali valori, pur non impattando sui flussi finanziari (e quindi esclusi dal calcolo dell'avanzo/disavanzo di gestione), sono stati quantificati e riportati in calce al rendiconto.

La stima è stata effettuata applicando alle ore prestate delle tariffe orarie parametriche definite internamente per fasce di responsabilità e mansione, sopperendo così alla mancanza di un riferimento contrattuale nazionale univoco per la valorizzazione del volontariato negli enti del terzo settore.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non applicabile in assenza di personale dipendente

24. Raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha organizzato operazioni di raccolta fondi.

Conclusioni

La nostra Fondazione continua ad essere un punto di riferimento nella lotta contro l'indebitamento e l'usura nella nostra regione. Offriamo consulenza, supporto e assistenza legale alle vittime di questi fenomeni, e promoviamo iniziative di educazione finanziaria per prevenire situazioni di vulnerabilità.

Desideriamo esprimere la nostra più profonda gratitudine ai volontari, cuore pulsante della Fondazione, ai collaboratori professionisti che mettono a disposizione le loro competenze, e a tutti gli enti pubblici e privati che, attraverso il loro sostegno concreto, rendono possibile la realizzazione dei nostri progetti.

Genova, 17 febbraio 2026

La Presidente

Agata Millerani Trapani



FONDAZIONE ANTI USURA SANTA MARIA DEL SOCCORSO ETS**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025****Relazione dell'Organo di Controllo**

Dati Anagrafici	
Sede in	Vico Falamonica 1/6
Partita IVA	-----
Codice Fiscale	95045280104
Forma Giuridica	Ente Terzo Settore
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	80724 di rep.
Sezione di iscrizione al registro	Enti filantropici
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	u
Attività diverse secondarie	-----

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione Anti Usura (denominato Ente) al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo Settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di € 12.606. A norma dell'art. 13 co. 1, del

Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, l'attività di interesse generale costituita dalla lettera u);
- l'ente non effettua attività diverse;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio, e non ha corrisposto emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente (e dalle sue controllate) e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella relazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

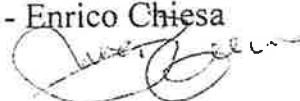
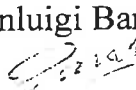
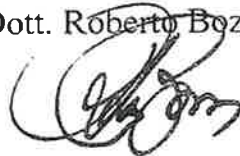
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Genova, 17 febbraio 2026

Organo di Controllo

Dott. Roberto Bozzo - Gianluigi Baraldi - Enrico Chiesa



APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Fondazione Ant. U. uni Santa Maria del Soccorso Ente Filantropico del Terzo Settore ETS

CONSIGLIO DIRETTIVO

ESTRATTO VERBALE DEL 17 FEBBRAIO 2026

Alle ore 9.00 la Presidente Agata Millerani collegata tramite videoconferenza con la sede operativa di Vico Falamonica 1, apre la seduta del Consiglio Direttivo.

Sono presenti: la Vice Presidente Oliva ed i membri del Consiglio Direttivo: Rossi, Bibolini, Valle; il Presidente dell'Organo di Controllo Dott. Bozzo (per la discussione e approvazione del Bilancio); i referenti Vassalli, Fornetti, Durante, Roncarati, Rubattino, Orlando, Filippone, Fuochi.

Partecipano tramite collegamento in videoconferenza (oltre la Presidente Millerani): il Presidente Onorario Mons. Granara; il Vice Presidente Vicario Marini; i Consiglieri Montani e Botto; il Componente dell'Organo di Controllo Baraldi.

Assente giustificato il Componente dell'Organo di Controllo Chiesa.

Svolge funzioni di segretaria Luisa Ottonello.

Ordine del giorno

- 1) Approvazione Bilancio F.A.U. 2025
- 2) Omisiss.

1 Approvazione Bilancio F.A.U. 2025

Omisiss

Dopo attento esame ed interventi da parte del Consigliere Montani e del Revisore Baraldi, la Presidente invita a deliberare in merito. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo delibera di accantonare al Fondo di Riserva l'avanzo di gestione di € 12.606,33. Ne consegue un Patrimonio Indisponibile di € 105.000,00 un Patrimonio Disponibile di € 529.844,83 ed un Fondo di Riserva di € 40.613,28.

Omisiss

Alle ore 12.50 la Presidente Millerani scioglie la seduta.

La Segretaria

(Luisa Ottonello)



La Presidente

(Agata Millerani Trapani)

